

# Rapporto di attività

numero

data

Dipartimento

11 marzo 2015

ISTITUZIONI

Concerne

## **della Commissione di sorveglianza sulle condizioni di detenzione per il periodo da maggio 2014 a marzo 2015**

### **COMPOSIZIONE**

Sono membri della Commissione di sorveglianza sulle condizioni di detenzione (CSCD): Maruska Ortelli (presidente) - Claudia Crivelli Barella - Lara Filippini - Armando Boneff - Giorgio Galusero - Roberto Malacrida - Stefano Steiger.

### **PREMESSA**

La Commissione si è riunita 12 volte; in tre occasioni ha effettuato visite a sorpresa, di cui 2 di sera, e ha incontrato una quarantina di detenuti. Ha visitato anche le ristrutturato celle delle pretoriali di Lugano, la Sezione aperta (Stampino) e il carcere di Champ-Dollon a Ginevra.

In occasione delle proprie visite ha riscontrato un funzionamento soddisfacente delle strutture carcerarie ticinesi, apprezzabile soprattutto per la nuova impronta data nella gestione delle risorse umane.

La Commissione ringrazia tutto il personale e la Direzione del carcere, in modo particolare il signor Marco Zambetti per l'impegno e la professionalità con cui ha svolto il suo mandato di Direttore ad interim. Augura un buon lavoro al nuovo Direttore, signor Stefano Lafranchini, che si occuperà, tra l'altro, di dare seguito alla riorganizzazione delle strutture carcerarie derivante dallo studio esterno commissionato alla TC Team Consult SA.

### **AVVICENDAMENTO DEI DIRETTORI**

Zambetti, ha garantito l'interimato dall'allontanamento del Direttore Comandini, alla fine di febbraio 2014, fino all'entrata in carica, il 1° novembre 2014, del nuovo Direttore Lafranchini.

### **SITUAZIONE DEL PERSONALE DI CUSTODIA**

Diminuzione delle assenze di personale: è prioritario per il nuovo direttore implementare le raccomandazioni e le misure emerse dall'audit commissionato a inizio 2013 dal Consiglio di Stato alla TC Team Consult SA. La Direzione del carcere punta alla professionalizzazione delle collaboratrici e dei collaborati, al consolidamento di un buon clima di lavoro tra

il personale impiegato attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione del medesimo.

Il disagio vissuto dal personale si traduceva in un calo di motivazione e un conseguente aumento delle assenze. Da inizio novembre la nuova direzione ha rivisto l'organigramma, eliminando livelli gerarchici, avvicinando in tal modo la base al vertice. Gli agenti di custodia hanno beneficiato di questi cambiamenti. Da gennaio 2014 a ottobre 2014 sotto la direzione ad interim di Marco Zambetti vi è stato un miglioramento pari a 13.93 giorni per malattia per persona e da novembre 2014 a gennaio 2015 le assenze sono calate a 11.95 giorni per agente. Questo dato evidenzia il notevole miglioramento del clima di lavoro presso le strutture carcerarie.

Sono per certi versi sorprendenti i risultati dello Studio nazionale sul burnout. In Ticino il 15% del personale carcerario presenta un rischio burnout. Si rilevano differenze regionali sorprendenti, nella Svizzera Romanda e in Ticino in particolare: il sovraccarico e il rischio di burnout sono nettamente più elevati della Svizzera Tedesca.

## **GESTIONE DEI DETENUTI RICOVERATI NELLE CAMERE SECURIZZATE DELLA CLINICA PSICHIATRICA CANTONALE (CPC)**

In Ticino e in generale in Svizzera tedesca è la Polizia che assume la responsabilità di gestire i detenuti ricoverati alla CPC. In Svizzera francese invece, la gestione del paziente è di competenza del primario della struttura ospedaliera o psichiatrica di riferimento. Un'attenta ponderazione tra esigenze di sicurezza degli agenti, infermieri e medici, da una parte, e di priorità della cura, dall'altra, hanno condotto il Consiglio di Stato a optare a favore di un modello che predilige la sicurezza. Dal mese di ottobre 2014 sono in funzione due camere securizzate presso la Clinica Cantonale psichiatrica in grado di accogliere e ospitare temporaneamente i detenuti che necessitano di cure psichiatriche in fase di scompenso acuto.

Le strutture esistenti non permettevano di dare una risposta adeguata a questa problematica. Le strutture carcerarie cantonali non disponevano di un comparto psichiatrico, né di personale specializzato, quindi la gestione di queste casistiche gravavano sugli agenti di custodia.

Le due camere securizzate, rappresentano una soluzione attuata in tempi brevi e a costi contenuti. Le due camere sono state ricavate all'interno della Clinica psichiatrica cantonale nel rispetto delle esigenze del luogo di cura, garantendo nel contempo gli standard di sicurezza che vanno dal rischio di evasione all'autoaggressione. Il controllo e la sorveglianza sono garantiti dal Servizio Gestione Detenuti della Polizia Cantonale.

### **Richiesta di psichiatri esterni al carcere**

Resta il compito gravoso della gestione dei detenuti a cui è stata comminata una misura stazionaria ai sensi degli art 59/63 e 64 del Codice penale svizzero, anche a titolo indeterminato, la maggior parte dei quali affetti da gravi turbe psichiatriche. Queste persone vanno gestite in carcere anche a seguito dell'esaurimento della loro pena, ma vi sono dei casi ingestibili che devono essere isolati completamente dagli altri detenuti e che non potranno essere reinseriti in società. E' importante vedere come oltre Gottardo la gestione di tali problematiche sia differente. Con la creazione delle due camere securizzate e con l'impiego di infermieri professionisti al 50% presso le strutture carcerarie, la problematica è

parzialmente risolta. Ma resta il fatto che in Ticino non esistono strutture adeguate per questi casi.

### **PROTESTA DEI DETENUTI DEL 10 LUGLIO 2014**

Il 10 luglio 2014 i detenuti si sono rifiutati di rientrare nelle celle terminate dall'ora d'aria. I detenuti hanno elaborato una lista di richieste e rimostranze, valutate in seguito dalla Direzione del Carcere. La manifestazione si è svolta civilmente e senza nessun problema di sicurezza.

La protesta è rientrata senza difficoltà e incidenti nel pomeriggio con il rientro da parte dei detenuti nei laboratori e nelle rispettive celle. Nei giorni seguenti la Direzione ha risposto per iscritto alle richieste formulate. La Commissione ne ha preso atto con soddisfazione.

### **SEZIONE APERTA (STAMPINO) E PRETORIALI DI LUGANO**

Lo Stampino è la Sezione aperta dotata di 40 posti. Ospita detenuti in esecuzione di pene eseguite in regime di lavoro esterno. In questa sezione aperta vengono trasferiti detenuti che non presentano un rischio di fuga e per i quali non vi è da attendersi che commettano nuovi reati. La Commissione ha visitato lo Stampino e attestato una buona organizzazione di questa struttura.

Le quattro nuove celle nel Palazzo di Giustizia di Lugano attive dal novembre 2014, rispondono per dimensioni, illuminazione, confort generale, ai criteri internazionali di rispetto della dignità delle persone. Al momento dell'arresto le persone fermate possono essere condotte direttamente nelle nuove celle per le procedure immediate (fotografie e dati dattiloscopici) e qui trattenute fino a 48 ore, prima di essere tradotte al carcere giudiziario. Questa soluzione permette di ottimizzare le risorse a La Farera, consentendo un flusso di lavoro migliore e anche uno sgravio per gli agenti di custodia. Queste celle servono anche per l'attività giudiziaria, ossia nel corso dei vari processi che si tengono a Palazzo di Giustizia a Lugano.

### **CHAMP-DOLLON DI GINEVRA**

La Commissione il 6 marzo 2015 si è recata in visita al carcere di Champ-Dollon. Questo carcere risulta sovrappopolato in modo cronico. Previsto per 376 posti, nell'agosto del 2014 il carcere ha toccato il picco di popolazione di 900 detenuti (un vero e proprio record). Per queste ragioni la prigione ginevrina è spesso teatro di disordini da parte dei detenuti. Nelle celle, previste per un solo detenuto, sono sistemate da due a tre persone; nelle celle più grandi si sono creati 6 posti letto. Lo spazio è molto limitato e può sicuramente generare tensione tra i detenuti. La Commissione ha visitato anche una cella disciplinare (cella di rigore), rimanendo impressionata dalle sue condizioni igieniche.

Per queste ragioni le condizioni di detenzione del carcere di Champ-Dollon sono state giudicate dal Tribunale Federale contrarie alla Convenzione europea dei diritti umani.

La Commissione riconosce comunque il grande lavoro svolto dalla Direzione e da tutto il personale carcerario in una struttura tanto sovrappopolata qual è Champ-Dollon, con detenuti di diverse nazionalità, che vanno separati per evitare conflitti.

La Commissione ha anche visitato il carcere psichiatrico Curabilis annesso al carcere principale, una struttura moderna inaugurata nell'aprile 2014. La struttura è divisa in diversi padiglioni, in ragione delle problematiche del detenuto. Ospita belle camere spaziose e dispone di diverse zone comuni di incontro per gli ospiti, compresi un grande giardino e una palestra. I detenuti sono seguiti da medici psichiatri a conoscenza della problematica di ogni singolo detenuto. Un padiglione attualmente viene usato quale sezione per detenute donne.

Attualmente il carcere psichiatrico ospita un detenuto trasferito dal Ticino.

## **CONCLUSIONE**

Con le considerazioni sopraesposte la Commissione di sorveglianza sulle condizioni di detenzione (CSCD) adempie al proprio mandato.

Per la Commissione di sorveglianza sulle condizioni di detenzione:

Maruska Ortelli, relatrice  
Crivelli Barella - Filippini - Boneff - Galusero -  
Malacrida - Steiger